

Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Adria – Rovigo

Per conoscere la proposta di fede dell' AC ai ragazzi oggi.
Bella è l'ACR !
Incontro con l'Assistente Nazionale ACR Don Claudio Nora

Venerdì 13 aprile 2007 alle **ore 21.00** presso il **Seminario Diocesano "S. Pio X"** (ingresso da Via G.Pascoli), in collaborazione con l'Ufficio Catechistico Diocesano, si terrà il terzo incontro di formazione per gli educatori dell'ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi) dal titolo "Bella è l'ACR !", a cui parteciperà come relatore Don Claudio Nora, Assistente nazionale ACR. L'incontro a cui sono invitati oltre agli educatori dell'ACR anche i Sacerdoti, i catechisti, gli animatori dei ragazzi delle medie, i genitori dei ragazzi dell'ACR, vuole offrire a tutti l'opportunità di conoscere e di approfondire la proposta di fede che l'Azione Cattolica propone ai bambini e ai ragazzi oggi anche alla luce dell'Incontro che si è tenuto nello scorso anno a Verona "Di-segni di Speranza" e dopo il Convegno Nazionale degli Educatori ACR svoltosi a Roma nello scorso mese di Dicembre.

L'ACR, è un'esperienza associativa, vissuta dai ragazzi dentro al cammino e alle finalità dell'Azione Cattolica Italiana, opera a livello parrocchiale e diocesano ed è strutturata in gruppi che seguono itinerari e proposte diversificate secondo gli archi di età (6-8, 9-11 e 12-14 anni); è un vero e proprio cammino di Iniziazione Cristiana poiché la proposta ACR fa proprie le scelte della Chiesa Italiana rispetto al rinnovamento della catechesi e all'Iniziazione Cristiana. Fedele agli orientamenti della CEI, l'ACR adotta i catechismi CEI attuando un cammino graduale ed esperienziale, aiuta quindi ciascun ragazzo a prepararsi all'incontro personale con il Signore Gesù nei Sacramenti, nella vita della Chiesa, nel servizio ai fratelli, nella scoperta e risposta alla propria vocazione.

Il percorso formativo proposto dall'Azione Cattolica ha due caratteristiche metodologiche: un'*impronta esperienziale*, tale cioè da assumere e coinvolgere tutta la persona, nella concretezza dei suoi vissuti, pensieri, relazioni, emozioni; quella di *personalizzare il cammino di formazione* stesso, facendo in modo che esso, contro il sempre incombente rischio di standardizzazione, sia calibrato su attese, esigenze, desideri del singolo associato. L'originalità della proposta sta infatti nella sua capacità di porre al centro la vita quotidiana dei ragazzi, credendo e rendendo ciascuno protagonista ovvero capace di una vita piena che si realizza nel personale ed autentico "sì" di ciascuno di essi alla chiamata del Signore.

Ursula e Matteo
Responsabili diocesani

Pubblicato su "La Settimana" dell' 8 aprile 2007